

Questi sono i varj modi, che esclusi gli ordini, si possono adoperare negli adornamenti delle facciate, mischiandogli anche insieme, se piace, o adoperandone molti, o pochi, secondo piacerà abbondare negli ornamenti, o tenerli al massiccio. Per esempio si possono adoperare le pietre rustiche al primo ordine, non al secondo, le fascie farle correre a traverso non a piombo, e simile regola secondo altrui piacimento.

Lastr. 12.
13. 14.
Trat. 3.

CAPO DECIMOSETTIMO.

Del modo d'ornar le facciate co'gli ordini d'Architettura coi Pilastri, e colle Colonne Isolate.



Li tre i predetti modi si possono ornar le facciate, o tutte, o in parte cogli ordini dell' Architettura, le cui proporzioni, e simmetrie già ho insegnate, e solamente qui si ha da mostrare, come si uniscono insieme, e si compongono. Nel che s'ha d'avvertire; che quando e' un sol ordine, vi sono due modi di composizione, l'una di Pilastri uniti a Colonne, l'altra di Colonne solamente, o Pilastri soli isolati, e non attigui, ovvero annessi ad alcun Pilastro. Quando dunque s'adoperano i Pilastri, o Colonne unicamente si può fare in tre modi, o a Colonne equidistanti, e si dice Intercolunnio, o a Colonne, che sostentano gli archi, e si dicono Arcate, o a Intercolunnii, ed Arcate a vicenda, e tutti questi possono farsi, o colle Cornici Continue, o colle Cornici spezzate. E quanto al primo modo colle continue Cornici.

OSSERVAZIONE PRIMA.

Dell' Intercolunnio Dorico, Jonico, e Corinto.

L' Intercolunnio si vede nella Lastra XII, il Dorico nelle Colonne G., e il Jonico nelle Colonne H., e lo stesso s'intende del Corinto, e son Colonne disposte, o tutte equidistanti, come le Colonne G., o alternatamente equidistanti come le Colonne H., E già come abbiamo detto si possono ordinare cogli spazi, secondo Vitruvio Lib. 3. Cap. 2. strettissimi, e si dicono Pygnostilos; piu larghi, e si dicono Systilos; Proporzionati, e si dicono Eustylos; Piu larghi del dovere, e si dicono Dyastylos, ed anche piu larghi, e si chiamano Areostylos; ma lasciati questi due estremi, come deformati, assegnerò in ciascun' ordine le distanze, e strette, e medie, e larghe.

Nell' ordine adunque Dorico le strettissime distanze faranno di due metope, e due Triglifi, in tal guisa però che una metà d'un Triglifio cada sopra il mezzo della Colonna, e l'altra sopra l'altra, come sono nella Lastra XIV. le due Colonne FF., e l'altre EE., tra il centro delle quali cadono due mezzi Triglifi, due metope, ed un Triglifio intiero, e da mezza a mezza Colonna è la distanza di diti 60., cioè di moduli 4 $\frac{1}{2}$. Il mediocre è come nelle Colonne G., tra i centri delle quali s'interpongono due mezzi Triglifi, tre metope, e due Triglifi intieri, che è la distanza di diti 110. che sono moduli die-

T

ci,